

Consei general, stasera prime scintille

*Presidente e vicepresidenti, in aula si va divisi
Nuova sede del Comun, iter progettuale sospeso*

SÈN JAN - Non partirà con scambi di rose, la nuova legislatura in Comun general. La prima seduta ufficiale del Consei, recentemente completato dalle nomine avvenute nei consigli comunali, è indetta per stasera alle 20 nella sala assembleare della sede a Sèn Jan con all'ordine del giorno due punti che politicamente pesanti: l'elezione del presidente e dei due vicepresidenti dello stesso Consei.

Ora, come spiega **Edoardo Felicetti**, la maggioranza composta dalle liste Fassa e Autonomia per Fascia, ha deciso di proporre per la massima carica dell'assemblea **Tea Dezulian**, che il 4 maggio è stata eletta nelle file della lista Fassa con 157 voti. Felicetti assicura che saprà essere super partes, ma non la pensa così la minoranza della Neva Ual guidata da **Amedeo Felicetti**, che rischia però di restare fuori anche dai giochi per le due vicepresidenze.

Lo Statuto del Comun richiede che queste siano attribuite a generi diversi, quindi a un uomo e a una donna. «Noi spiega Edoardo Felicetti - abbiamo chiesto alla Neva Ual di individuare una donna, visto che puntiamo su Tea Dezulian alla presidenza e quindi vorremmo poi indicare un uomo come vice. Ma la minoranza ha detto no e, quindi, faremo le nostre proposte in aula».

«Abbiamo detto no - ribatte Amedeo Valentini - perché nella lista Neva Ual a essere eletti sono stati sei uomini, quindi tra noi non c'è una donna».

Ma non può essere indicata una rappresentante nominata dai Comuni e in quota Neva Ual? Per esempio, per Sèn Jan, è stata delegata la ex conseiera de procura Mirella Florian.

«Chiunque viene nominato dai Comuni va nel gruppo misto - risponde Valentini -: la nostra lista il 4 maggio ha avuto il 43% dei voti, quindi ci pare giusto avere un vicepresidente che sia sua di-



Il progetto vincitore del concorso indetto nel 2024 per la nuova sede del Comun general

retta espressione. Per altro, anche sul nome della presidente non siamo d'accordo: Tea Dezulian è schierata politicamente. Fino alla scorsa legislatura la carica, proprio per assicurare imparzialità, veniva attribuita a un membro nominato dai Comuni e quindi non eletto nelle liste in campo. Avevo chiesto quindi al Procurador di proporre Dezulian come vicepresidente, scegliendo per la presidenza una figura condivisa, ma non ha voluto».

All'elezione delle cariche stasera seguirà il giuramento del Procurador, la presentazione del Vizeprocurador e dei componenti del Consei de Procura (già nominati), quindi l'illustrazione da parte di Edoardo Felicetti delle linee programmatiche illustrate in campagna elettorale ed eventualmente integrate dalle proposte dei nuovi consi-

glieri.

Anche su questa parte Valentini annuncia che la minoranza non resterà silente. Uno dei primi atti della nuova amministrazione è stato congelare l'iter per la progettazione della nuova sede del Comun general. Ad annunciarlo è lo stesso Procurador, che spiega: «Ci prendiamo il tempo di verificare le esigenze dell'ente, per capire quanto è utile una nuova sede. Resta lampante che ci sono molte altre priorità in valle».

Di opinione diversa è Valentini, che insiste sul fatto che una nuova sede è essenziale e rileva incongruenze nel programma di Felicetti: «Dice no all'abbattimento della vecchia caserma (sul quale anch'io ero contrario) ma poi scrive che, se ci sarà bisogno di spazio, si potrà ampliare la sede attuale, altrettanto storica...».

G. Car.